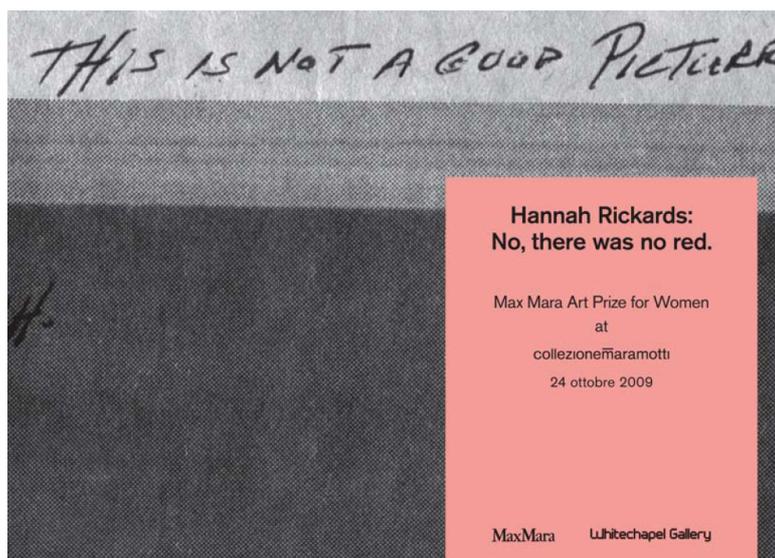


COMUNICATO STAMPA

No, there was no red.

di Hannah Rickards
vincitrice del Premio *Max Mara Art Prize for Women* in
collaborazione con Whitechapel Gallery 2007-2009
alla Collezione Maramotti



Hannah Rickards, vincitrice del *Max Mara Art Prize for Women* 2007 – 2009, presenterà la sua nuova opera dal titolo *No, there was no red.* in private preview il 24 ottobre 2009 alle 18.00 presso la Collezione Maramotti. Oltre all'artista intervorranno Iwona Blazwick, direttrice della Whitechapel Gallery e Bina von Stauffenberg, curatrice e critica. Alla presentazione dell'opera seguirà una conversazione tra Hannah Rickards e Marinella Paderni. L'opera di Rickards, presentata nel mese di settembre alla Whitechapel e acquisita dalla Collezione Maramotti, sarà visibile nella Pattern Room della Collezione dal 25 al 31 ottobre 2009 e, successivamente, sarà in esposizione semipermanente dal 12 novembre 2009.

No, there was no red., un filmato su due schermi, consiste in racconti orali sull'immagine di una città che appare sul lago Michigan per un raro effetto ottico legato al fenomeno di inversione termica. Le differenze soggettive, le affinità, gli echi e contrappunti di questi racconti compongono la centralità dell'opera.

Hannah Rickards spesso esplora nelle sue opere il modo in cui i fenomeni naturali vengono percepiti e descritti. In *Thunder* (2005) prolunga per 7 minuti una registrazione di otto secondi del rombo di un tuono, poi trasformata in una partitura sonora dal compositore David Murphy. La partitura è stata registrata e successivamente riportata alla lunghezza originale del tuono. Un'altra installazione, esposta presso The Showroom nel 2007, si sviluppa attorno ai resoconti di persone che riferivano di aver udito il suono dell'Aurora boreale.

Come vincitrice del premio *Max Mara Art Prize for Women*, a Rickards è stata offerta una residenza di sei mesi in Italia, passata presso l'Accademia Americana di Roma e la Fondazione Pistoletto di Biella. Tutto questo, oltre al finanziamento previsto dal premio e sostenuto dalla National Lottery attraverso l'Arts Council England, ha permesso a Rickards di dedicarsi alla ricerca e allo sviluppo della sua opera.

Luigi Maramotti, presidente del gruppo Max Mara, ha commentato *“Sono felice che Hannah abbia raggiunto gli obiettivi specifici che si era prefissa, con la realizzazione di questo film straordinario. Esso corrisponde appieno alle finalità del Premio, che intende sostenere artiste donne offrendo loro spazi e tempo da dedicare alla creazione artistica. Hannah Rickards è un'artista di raro talento e sono convinto che il Max Mara Art Prize for Women le abbia consentito di contribuire ad esprimere il suo potenziale e la sua creatività”*.

“Rickards esplora il desiderio umano di dire l'indicibile...”
Coline Millard, *Nought to Sixty*, Institute of Contemporary Art, agosto 2008

Private preview 24 ottobre 2009 ore 18.00.
Dal 25 al 31 ottobre 2009 Pattern Room.
Dal 12 novembre 2009 in esposizione semipermanente.
Orari:
Giovedì-venerdì 14.30-18.30
Sabato-domenica 9.30-12.30 e 15.00-18.00
Ingresso libero

Info

Collezione Maramotti
Via Fratelli Cervi 66
42100 Reggio Emilia
tel. 0522 382484
info@collezionemaramotti.org
www.collezionemaramotti.org

Note di redazione

Hannah Rickards vive e lavora a Londra. È nata nel 1979 e ha conseguito il BA (Hons) in Fine Art presso il Central Saint Martins College of Art and Design nel 2002.

Attualmente le opere di Hannah sono esposte alla mostra *The Quick and the Dead* presso il *Walker Art Center* di Minneapolis e nel 2008 sono state selezionate per la mostra collettiva *Nought to Sixty*, presso l'*Institute of Contemporary Art*.

Il *Max Mara Art Prize for Women* promuove e sostiene artiste di talento che operano nel Regno Unito, permettendo loro di sviluppare il proprio potenziale e offrendo l'opportunità di creare nuove opere. Il primo *Max Mara Art Prize* è stato assegnato nel 2005-2007 a Margaret Salmon.

La seconda edizione del *Max Mara Art Prize for Women* è stata presentata l'8 giugno del 2007 al Padiglione Britannico durante la 52ª Biennale d'Arte di Venezia. La giuria, presieduta da Iwona Blazwick, direttrice della Whitechapel Gallery, comprendeva Rachel Withers, scrittrice e critica d'arte; Cornelia Grassi, gallerista; Cornelia Parker, artista e Judith Greer, collezionista.

La famiglia Maramotti, proprietaria del Gruppo Max Mara, ha un'importante tradizione nel collezionismo d'arte contemporanea. Il *Max Mara Art Prize for Women* rappresenta il primo esempio in cui la casa di moda ha istituito un premio artistico nel Regno Unito, a testimonianza del forte legame esistente tra l'azienda, l'arte e le donne.

Il gruppo Max Mara è stato fondato nel 1951 da Achille Maramotti e ora è passato nelle mani della seconda generazione. L'azienda è uno dei maggiori produttori di moda prêt-à-porter al mondo, con 2.362 negozi e 23 diversi brand presenti in più di 90 paesi nel mondo.

Dal 29 settembre 2007 la Collezione Maramotti ha aperto al pubblico a Reggio Emilia. Per ulteriori informazioni sulla Collezione, è possibile consultare il sito www.collezionemaramotti.org.

Il progetto è sostenuto dalla National Lottery attraverso l'Arts Council England.

Per ulteriori informazioni, contattare gli addetti stampa riportati di seguito:

Studio Pesci (Ufficio stampa Collezione Maramotti)
Tel: 051 269267 Email: silvia.tonelli@studiopesci.it /
info@studiopesci.it

Ufficio Comunicazione MaxMara
Tel: 02 777 92202 Email: proffice@maxmara.it